



FONDAZIONE  
CENTRO STUDI  
SULL'ARTE  
LICIA E CARLO LUDOVICO  
RAGGHIANI

# LUK

STUDI E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE RAGGHIANI

25.2019



FONDAZIONE  
CENTRO STUDI  
SULL'ARTE  
LICIA E CARLO LUDOVICO  
RAGGHIANTI

# LUK

STUDI E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE RAGGHIANTI

25.2019

# LUK

NUOVA SERIE 25 gennaio-dicembre 2019  
studi e attività della Fondazione Ragghianti  
notiziario annuale

*Direttore*

Paolo Bolpagni

*Comitato editoriale*

Giorgio Busetto, Rita Ladogana  
Francesco Parisi, Alessandro Tosi  
Davide Turrini

*Comitato scientifico*

Annamaria Ducci, Maria Flora Giubilei  
Alessandra Lischi, Mauro Lovi  
Alessandro Romanini

*Redazione*

Angelica Giorgi, Maria Francesca Pozzi

*Segreteria*

Giuliana Baldocchi, Laura Bernardi, Valentina Del Frate, Elena Fiori, Sara Meoni

*Proprietà*

Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti

*Editore*

Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte Lucca

ISSN 1824-1875

Iscrizione n. 769 del 5 luglio 2002 al Tribunale di Lucca  
Già iscritta al Tribunale di Lucca con autorizzazione n. 674 del 19 maggio 1997  
Iscritta il 30 settembre 2004 al R.O.C. n. 12071

*Direzione e Redazione*

Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti  
Complesso monumentale di San Micheletto  
Via San Micheletto, 3 – 55100 Lucca  
Telefono 0039 (0)583 467205 – Fax 0039 (0)583 490325  
info@fondazioneragghianti.it – www.fondazioneragghianti.it

È possibile richiedere la rivista «Luk» (prezzo di copertina: € 10,00) alla Fondazione Ragghianti con le seguenti modalità di pagamento (ordine valido soltanto per l'Italia):  
– assegno bancario non trasferibile intestato a: Fondazione Centro Studi Ragghianti;  
– bonifico bancario intestato a: Fondazione Centro Studi Ragghianti  
(IBAN: IT9400503413701000000158973);  
– contrassegno postale (da pagare direttamente al ricevimento del plico).

Per le richieste d'acquisto dall'estero rivolgersi a:

Libro Co. Italia s.r.l.  
Via Borrromeo, 48 – 50026 San Casciano Val di Pesa (Firenze)  
Telefono 0039 (0)55 8229414 – Fax 0039 (0)55 8294603  
libroco@libroco.it – www.libroco.it

*Autorizzazioni e referenze fotografiche:* a p. 140

Progetto grafico e impaginazione: Marco Riccucci  
Stampa: San Marco s.r.l.s., Lucca  
© 2020: Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte Lucca  
© 2020: per i testi gli autori, per le opere gli artisti  
Vietata la riproduzione e la duplicazione con qualsiasi mezzo



FONDAZIONE  
CENTRO STUDI  
SULL'ARTE  
LICIA E CARLO LUDOVICO  
RAGGHIANTI

*Enti Fondatori*

Comune di Lucca  
Provincia di Lucca  
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
Regione Toscana

La Fondazione Ragghianti è riconosciuta  
dalla Regione Toscana  
(decr. n. 340 del 13 dicembre 1984)

*Presidente*

Alberto Fontana

*Vicepresidente*

Rosetta Ragghianti

*Direttore*

Paolo Bolpagni

*Comitato scientifico*

Alessandro Romanini (*Presidente*)  
Paolo Bolpagni, Annamaria Ducci  
Maria Flora Giubilei, Sandra Lischi  
Mauro Lovi, Alberto Salvadori

*Consiglio di Amministrazione*

Alberto Fontana (*Presidente*)  
Vittorio Armani, Aldo Colonetti  
Rosetta Ragghianti, Umberto Sereni  
Alessandra Trabucchi

*Organo di revisione e controllo*

Roberto Sclavi

*Segreteria della Fondazione*

Giuliana Baldocchi  
*segreteria generale*

Laura Bernardi  
*editoria e scambi librari*

Valentina Del Frate  
*servizi educativi*

Elena Fiori  
*rapporti con la stampa*

Angelica Giorgi  
*mostre d'arte, fototeca*

Sara Meoni  
*riordino degli archivi*

Maria Francesca Pozzi  
*biblioteca e archivi*

---

# INDICE

- Paolo Bolpagni**  
5 Editoriale
- INVENTARIO
- 15 **Marilena Pasquali**  
Il segno del disinganno.  
La Grande Guerra, gli artisti e la perdita delle illusioni
- 39 **Paolo Bolpagni**  
Sperimentazioni sui rapporti tra arti visive e musica,  
ovvero fra suono, colore e segno negli anni del Bauhaus
- 53 **Leda Fletcher**  
L'arte cinese contemporanea
- 62 **Emanuele Arciuli**  
Arte nativa, fra estetica e politica
- STUDI RAGGHIANIANI
- 67 **Francesca Pola**  
«I tuoi quadri simultanei e insieme spinti uno ad uno in direzioni poetiche stellari».  
Dialoghi epistolari tra Carlo Ludovico Ragghianti e Giuseppe Santomaso
- STUDI LUCCHESI
- 79 **Paola Betti**  
Addizioni a Girolamo Scaglia, pittore di «forte» e «vaga» maniera
- 87 **Isabella Pileio**  
Miti, eroi e personaggi.  
Visioni grafiche ottocentesche dell'artista lucchese Raffaele Giovannetti
- 101 **Riccardo Mazzoni**  
Francesco Petroni e la scultura funeraria lucchese del primo Novecento.  
Un *excursus* attraverso le cronache dei periodici dell'epoca
- DOSSIER SULLA CRITICA D'ARTE IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA-SETTANTA
- 115 **Massimo Maiorino**  
Effetto Duchamp: arte e critica d'arte in Italia 1968-1980
- 128 **Federica Boragina**  
Critica 0. Il collasso della critica
- 137 Iniziative della Fondazione Ragghianti nel 2019

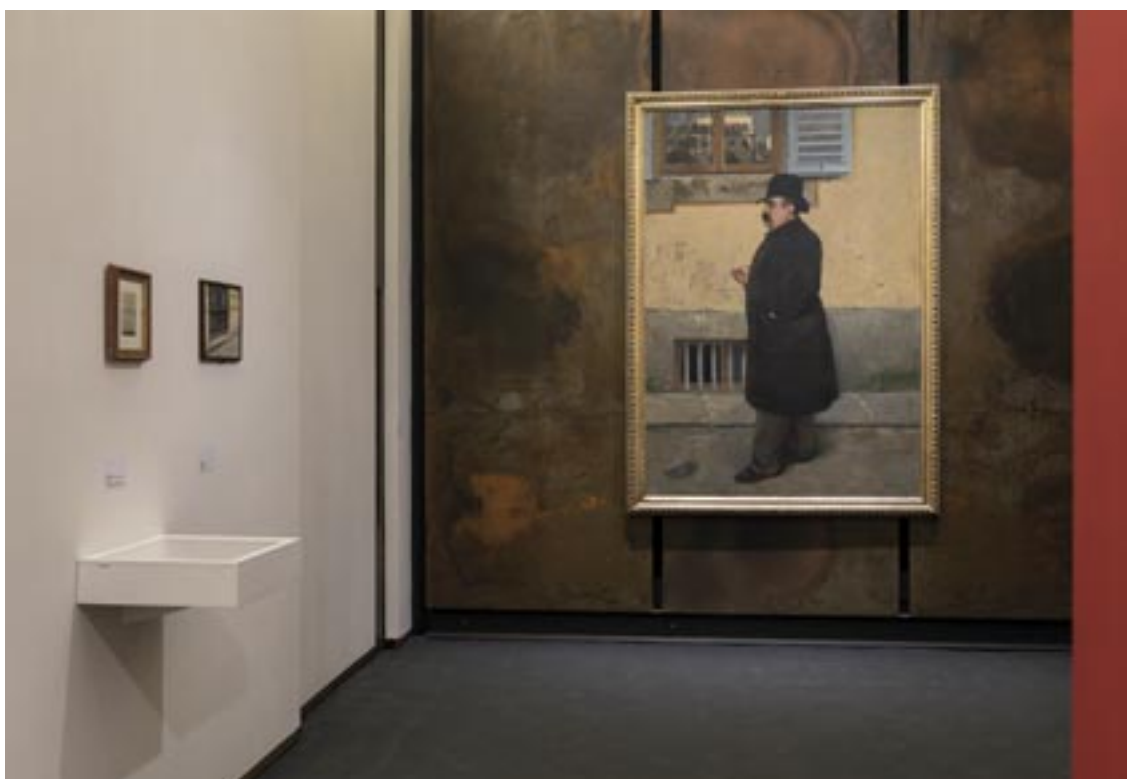
Scrivo questo editoriale in tempi particolarissimi, durante un'epidemia di proporzioni tali che non si viveva da oltre un secolo qualcosa del genere. Una situazione per certi versi paralizzante, ma che non ha infranto il nostro desiderio di proseguire il lavoro di ricerca, studio e diffusione del sapere. Quindi, se la Fondazione Ragghianti deve nel 2020 rimandare non poche iniziative, «Luk» esce regolarmente, con il suo venticinquesimo numero, e la produzione editoriale – che fin dal principio abbiamo voluto intensa e di alta qualità – non subisce arresti né contraccolpi.

Fedeli all'impostazione che ci siamo dati, la copertina di questa pubblicazione è monocroma. Stavolta si è scelto il blu. Le sezioni della rivista, invece, mutano in parte, o, per meglio dire, si alternano con agile flessibilità: fanno il loro ritorno gli 'Studi lucchesi', con tre ragguardevoli approfondimenti di Paola Betti, Isabella Pileio e Riccardo Mazzoni dedicati rispettivamente a Girolamo Scaglia (1620-1686), a Raffaele Giovannetti (1795-1855) e a Francesco Petroni (1877-1960) nel panorama della produzione scultorea funeraria d'inizio Novecento; mentre, non certo per decisione definitiva, non compare 'Varia', che, nei due numeri precedenti, ha accolto testi differenti per temi, metodologia e ambito temporale e tipologico di riferimento.

Fondamentale è la prima parte, 'Inventario', perché comprende saggi che traggono l'abbrivo da iniziative – espositive e non – organizzate dalla Fondazione, ma che non costituiscono affatto resoconti dell'attività, ma occasioni per analisi autonome e a sé stanti. Se il lungo e appassionato contributo di Marilena Pasquali prende spunto dalla mostra *L'artista bambino*, svoltasi in San Micheletto dal 17 marzo al 2 giugno 2019, ampliando però decisamente il discorso alle opere, spesso poco note ma assai rappresentative, di pittori e grafici che vissero la tragedia della Grande Guerra, il mio saggio sulle sperimentazioni intorno ai rapporti fra suono, colore e segno nei *Roaring Twenties* trae le mosse dalla proiezione del documentario *Bauhaus spirit – 100 anni di Bauhaus*, co-organizzata dalla Fondazione Ragghianti il 30 luglio 2019 nel giardino di Villa Bottini a Lucca, affrontando un aspetto poco sondato nella bibliografia sull'istituto creato da Walter Gropius nell'aprile del 1919 a Weimar. I testi di Leda Fletcher ed Emanuele Arciuli si rifanno a due conferenze da loro tenute non nell'anno che è oggetto di questo «Luk», bensì negli ultimi mesi del 2018, di cui non c'era stato il modo di dar conto nel precedente numero della rivista. D'altronde, sarebbe



1



2

1-6. Vedute dell'allestimento della mostra *L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte italiana del primo '900*, a cura di Nadia Marchioni, con allestimento di Arrigoni Architetti



3



4

stato un peccato non tornare su un ambito tematico, quello delle culture artistiche extra-europee – nello specifico, della Cina contemporanea e dei nativi nordamericani di oggi, nella loro dialettica fra tradizione e modernità –, di cui Carlo Ludovico Ragghianti e Licia Collobi furono pionieri soprattutto a partire dagli anni Cinquanta, quando, con uno sguardo storico, critico ed estetico, allargarono l'orizzonte anche geografico degli studi nel nostro Paese, al di là dei limiti dell'antropologia.

La sezione 'Dossier' è, credo, di grande interesse, essendo incentrata su un argomento ancora poco trattato, ossia sull'evoluzione della critica d'arte in Italia negli anni Sessanta e Settanta: un periodo di mutamenti e dibattiti, di svolte non di rado opportunistiche, di contrapposizioni e scontri, dell'avvento di nuove metodologie (alcune poi rivelatesi sterili), di crisi, comunque di forte vitalità. Massimo Maiorino prende in esame l'avvio e lo sviluppo, dopo la morte di Marcel Duchamp nel 1968, di una riflessione sull'opera di questo rivoluzionario protagonista del xx secolo, che offrì il destro all'elaborazione di traiettorie teoriche che avrebbero caratterizzato una stagione controversa, soffermandosi sull'intreccio di analisi del linguaggio e del segno, del corpo e del comportamento. Federica Boragina tratta, nello specifico, il caso del babelico convegno *Critica o*, che si tenne a Montecatini nel maggio del 1978, marcando un momento emblematico nella discussione degli statuti stessi della disciplina, oltre che dei suoi metodi.

Non può né deve mancare, infine, la sezione degli 'Studi ragghiantiani', che su questo numero consta di un solo ma densissimo saggio, dedicato da Francesca Pola al rapporto, sinora mai esplorato con tale grado di approfondimento e acribia filologica nel riferimento alle fonti, che intercorse tra il grande critico e il pittore veneziano Giuseppe Santomaso, i quali condivisero, con intenso scambio umano, artistico, intellettuale e politico, e con sempre reciproca stima, una lunga e significativa stagione della cultura italiana.

Il 2019, come attestato dal resoconto riportato in chiusura di questo numero di «Luk», è stato, per la Fondazione Ragghianti, un anno di attività intensissima, i cui frutti sono destinati a riverberarsi anche nel prosieguo della vita del nostro istituto. L'utenza della biblioteca si è confermata in costante aumento, i laboratori didattici sono proseguiti con il consueto consenso, la produzione editoriale è stata varia e di ritmo sostenuto; le conferenze, proiezioni di documentari e presentazioni di libri numerose e qualificatissime. Si è compiuto il riordino dei fondi archivistici di Carlo Ludovico Ragghianti e di Licia Collobi: di per sé un conseguimento che oserei definire storico. È stata messa in linea, sul nostro sito, una prima cospicua parte – oltre venticinquemila immagini – della fototeca, frutto di un paziente lavoro di digitalizzazione e di catalogazione scientifica condotto sempre sotto la supervisione della Fondazione Federico Zeri di Bologna. Ha ripreso le proprie pubblicazioni «Critica d'Arte», con l'avvio della rinnovata serie della rivista. Per il terzo anno consecutivo siamo riusciti a promuovere il programma delle borse per dottori di ricerca, che ha visto premiato il progetto di Francesco De Carolis riguardante il lungo e fecondo sodalizio culturale che legò l'editore vicentino Neri Pozza al grande studioso lucchese. È stata inaugurata la collana dei 'Quaderni della Fondazione Ragghianti', con una monografia di Giorgia Gastaldon sulla vicenda del Museo Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze. Si è tenuta una doppia giornata seminariale dedicata al tema, che non era mai stato indagato, della musica nei critofilm. Vorrei sottolineare anche l'ampliarsi delle collaborazioni istituzionali, con realtà di assoluto prestigio come la Fondazione Giorgio Cini, la Fondazione Ugo e Olga Levi e lo IUAV di Venezia, con il Museo del Nove-





5



6

9



7



8

7-12. Vedute dell'allestimento della mostra *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*, a cura di Bożena Anna Kowalczyk, con allestimento di Daniela Ferretti

cento di Milano, con la Biennale Internazionale dell'Antiquariato, con le Università di Pisa, Firenze, Siena e Ferrara, con l'École Cantonale d'Art di Losanna, con l'Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane.

Credo, infine, che ben più di un cenno meritino le due mostre organizzate nel 2019. La prima, *L'artista bambino*, a cura di Nadia Marchioni, con l'allestimento dello Studio Arrigoni Architetti, ha proposto una nuova apertura sul problema della fortuna degli stilemi infantili nei decenni iniziali del xx secolo, che era stato posto da Ragghianti nel suo fondamentale saggio del 1969 *Bologna cruciale 1914*. Dopo una premessa dedicata agli antefatti di questo interesse per le espressioni figurative della fanciullezza (Adriano Cecioni, Vittorio Corcos e, al principio del Novecento, Giacomo Balla), culminanti nel pionieristico volume illustrato di Corrado Ricci *L'arte dei bambini* (1887), la mostra si è concentrata sulla produzione di alcuni pittori toscani (Alberto Magri, Adolfo Balduini, Spartaco Carlini e Lorenzo Viani), nelle cui opere l'attenzione ai prodotti più spontanei della grafica infantile si coniugò con la fascinazione per gli arcaismi espressivi dei maestri del Due e Trecento. Questa cerchia di artisti manifestava una forte curiosità per le ardite stilizzazioni presenti nei disegni dei bambini e nelle illustrazioni a loro destinate, così come per le sculture romaniche; tutto ciò cronologicamente in anticipo rispetto alle attestazioni critiche di Ardengo Soffici (che nel 1910 aveva saputo apprezzare e far conoscere in Italia il primitivismo del Doganiere Rousseau) e di Carlo Carrà, i quali consigliavano, a coloro che volevano recuperare la saldezza di «forme pure nello spazio» dopo l'esplosione futurista, di trarre ispirazione dai linguaggi dell'arte popolare, infantile e medievale. Un anno fondamentale, nella vicenda, può essere indicato, confermando l'intuizione di Ragghianti, nel 1914, quando Magri inaugurò una propria ampia retrospettiva al Lyceum di Firenze, mentre su «Lacerba» fu pubblicato il saggio di Carrà *Vita moderna e arte popolare*, che inneggiava alle opere eseguite per semplice diletto dai bambini come l'unico modo per «osservare e assimilare le leggi plastiche manifestate nella loro primordiale purezza». La mostra, dopo aver approfondito tali esperienze, indicava nel periodo della Grande Guerra un momento di vasta diffusione dell'iconografia infantile e legata all'illustrazione per bambini, offrendosi quale punto di partenza per ulteriori indagini sul fascino esercitato da questo peculiare filone figurativo sull'arte italiana del Novecento fino agli anni Trenta, con opere di Fillide Levasti, Riccardo Francalancia, Ottone Rosai, Renato Birolli, Cesare Breveglieri e Gianfilippo Usellini, presente con *Il carnevale dei poveri*, capolavoro del 1941 con cui si concludeva il percorso espositivo.

La seconda mostra dell'anno, *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*, a cura di Bożena Anna Kowalczyk, con l'allestimento di Daniela Ferretti, si è svolta dal 12 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020, con un successo di pubblico senza precedenti per la Fondazione Ragghianti, e ha portato un contributo di conoscenza ragguardevole nell'ambito degli studi sul grande vedutista nipote di Canaletto e sulla storia delle città che lo accolsero nel suo primo e determinante viaggio al di fuori della natia Venezia, ossia Firenze e Lucca. Era il 1740, come provato con inoppugnabili testimonianze documentarie da Bożena Anna Kowalczyk, e Bellotto aveva soltanto diciotto anni. Non è ingenuo né sbagliato stupirsi di fronte alla precocità del pittore, che eseguì in Toscana i propri autentici capolavori d'esordio, radunati per la prima volta nella mostra della Fondazione Ragghianti. Si è trattato anche di un'occasione irripetibile per ammirare alcune opere preziosissime e rare mai viste insieme, tra cui la veduta della piazza San Martino, che può essere considerata la più im-



9



10



11



12



portante dipinto della storia avente per soggetto la nostra città, eccelso raggiungimento giovanile di Bernardo Bellotto, e cinque suoi disegni, sempre di tema lucchese (di diversi luoghi intorno alla cattedrale e alla chiesa di Santa Maria Forisportam), prestati straordinariamente dalla British Library di Londra, dove, incollati in un album d'inizio Ottocento già di proprietà del re Giorgio III d'Inghilterra, e poi di Giorgio IV, sono stati per la prima volta staccati per essere inviati alla Fondazione Ragghianti. «Una concorrenza di idee coraggiose e brillanti» – ha spiegato Bożena Anna Kowalczyk – «fu all'origine del viaggio di Bellotto nel 1740». Anzitutto quella, architettata dal marchese Andrea Gerini con il collezionista e antiquario veneziano Anton Maria Zanetti di Girolamo, di dar vita al vedutismo fiorentino. La seconda fu di conferire al genere, allora nascente in Toscana, la modernità illuministica di Canaletto, invitando a Firenze il suo nipote e allievo come maestro di prospettiva e tecnica pittorica, riconoscendone così, benché giovanissimo, il genio.

Dopo il soggiorno nella capitale del Granducato, Bellotto arrivò a Lucca all'inizio dell'autunno del 1740, probabilmente sempre grazie a Zanetti e Gerini e all'intervento di un misterioso collezionista, certo un nobile locale di dimensione europea, forse uno degli illuminati sostenitori di Pompeo Batoni, come, per esempio, Francesco Conti, nipote del più noto Stefano. Un disegno prestato dal Victoria & Albert Museum di Londra ha inoltre testimoniato, in mostra, una visita di Bellotto a Livorno. Mi piace infine ricordare che, per ampliare l'itinerario espositivo a uno sguardo contemporaneo, nel luglio del 2019 sono stati invitati in residenza alla Fondazione Ragghianti, con la collaborazione del Photolux Festival, due giovani fotografi, il tedesco Jakob Ganslmeier e l'italiano Jacopo Valentini, che hanno poi presentato, al termine del percorso di visita, i loro lavori realizzati negli stessi luoghi che Bernardo Bellotto aveva visto nel 1740.

Anche questa mostra, nel migliore spirito dell'insegnamento di Licia Collobi e di Carlo Ludovico Ragghianti, è stata frutto di un'accurata ricerca storico-artistica, ponendosi al contempo come un evento espositivo di richiamo e un'occasione di approfondimento. Unire passato e presente, indagine scientifica e trasmissione della conoscenza a un pubblico il più ampio possibile: questa, ancora e sempre, l'impostazione che anima l'attività della Fondazione Ragghianti, nonché le pagine del nostro «Luk». Buona lettura e grazie a chi ci sostiene e ci segue con simpatia e partecipazione.

Paolo Bolpagni

# Iniziative della Fondazione Ragghianti nel 2019

## Mostre

*L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte italiana del primo '900*, a cura di Nadia Marchioni, con allestimento di Arrigoni Architetti

17 marzo – 2 giugno 2019

Inaugurazione sabato 16 marzo 2019 alle ore 18, con gli interventi di Alberto Fontana, Paolo Bolpagni e Nadia Marchioni

*Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*, a cura di Bożena Anna Kowalczyk, con allestimento di Daniela Ferretti

12 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

Inaugurazione venerdì 11 ottobre 2019 alle ore 18, con gli interventi di Paolo Bolpagni, Alberto Fontana, Marcello Bertocchini, Bożena Anna Kowalczyk e Alessandro Tambellini

## Pubblicazioni

«LUK nuova serie – studi e attività della Fondazione Ragghianti», 24, Lucca, gennaio-dicembre 2018, pp. 144

«Critica d'Arte. Rivista fondata nel 1935 da Carlo L. Ragghianti», LXXVI, 59-60 (ottava serie), Bagno a Ripoli – Lucca, luglio-dicembre 2014 [numero uscito nel 2019], pp. 168

«Critica d'Arte – nuova serie. Rivista fondata nel 1935 da Carlo L. Ragghianti», LXXVII, 1-2 (nona serie), Lucca – Bagno a Ripoli, gennaio-giugno 2019, pp. 144

Nadia Marchioni, a cura di, *L'artista bambino. Infanzia e primitivismi nell'arte italiana del primo '900*, catalogo della mostra, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, Lucca 2019, pp. 216

Silvestra Bietoletti, *Virginio Bianchi (1899-1970). La vita e l'arte*, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, Lucca 2019, pp. 112

Bożena Anna Kowalczyk, *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*, catalogo della mostra, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte – Silvana Editoriale, Lucca – Cinisello Balsamo 2019, pp. 160

Giorgia Gastaldon, *Carlo Ludovico Ragghianti e il Museo Internazionale d'Arte Contemporanea di Firenze: storia di una visione per una città*, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, Lucca 2019 (collana *Quaderni della Fondazione Ragghianti*, n. 1), pp. 152

## Iniziative e incontri

Proiezione dei documentari *Marcel Duchamp. Nudo che scende le scale: il tempo spirale* (1993) e *Andy Warhol. Ten Lizes* (1999) di Alain Jaubert. Saluto di Paolo Bolpagni. Introduzione alla visione di Alessandro Romanini (primo appuntamento della rassegna *L'arte sullo schermo*)

Sabato 12 gennaio 2019, ore 17.30

Proiezione del documentario *Marina Abramović. The artist is present* (2012) di Matthew Akers. Introduzione alla visione di Alessandro Romanini (secondo appuntamento della rassegna *L'arte sullo schermo*)

Sabato 19 gennaio 2019, ore 17.30

Proiezione del documentario *Bill Viola. The road to St. Paul's* (2017) di Gerald Fox. Introduzione alla visione di Alessandro

Romanini (terzo appuntamento della rassegna *L'arte sullo schermo*)

Sabato 26 gennaio 2019, ore 17.30

Proiezione del documentario *Maurizio Cattelan: be right back* (2016) di Maura Axelrod. Saluto di Paolo Bolpagni. Introduzione alla visione di Alessandro Romanini (quarto appuntamento della rassegna *L'arte sullo schermo*)

Sabato 2 febbraio 2019, ore 17.30

Dialogo sulla mostra *L'artista bambino*. Introduzione di Paola Tognon. Interventi di Paolo Bolpagni, Nadia Marchioni e Laura Dinelli

Livorno, Museo civico Giovanni Fattori, Sala degli Specchi, giovedì 11 aprile 2019, ore 18

*Ragghianti – Simongini. Arte sullo schermo in Italia, fra cinema e televisione* (iniziativa nell'ambito del *Lucca Film Festival e Europa Cinema*, in collaborazione con la Fondazione Ragghianti), con la proiezione dei critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti *L'arte di Rosai* e *Lo stile di Piero della Francesca* e del documentario di Franco Simongini *Giorgio de Chirico. Il sole sul cavalletto*, dalla serie *Rai Come nasce un'opera d'arte*. Interventi di Paolo Bolpagni, Alessandro Romanini, Gabriele Simongini, Raffaele Simongini e Antonio Passa

Mercoledì 17 aprile 2019, ore 18

*Tu, paesaggio dell'infanzia* (iniziativa nell'ambito del *Lucca Classica Music Festival*, in collaborazione con la Fondazione Ragghianti, in occasione della mostra *L'artista bambino*). Con Alba Donati (voce recitante), Simone Soldati (pianoforte) e gli interventi di Gianni Del Carlo e Paolo Bolpagni

Domenica 5 maggio 2019, ore 15

Presentazione del libro *Virginio Bianchi (1899-1970). La vita e l'arte* di Silvestra Bietoletti. Interventi di Franco Mungai, Paolo Bolpagni, Mario Calogero, Enio Calissi e dell'autrice del volume. Coordinamento di Andrea Montaresi

Massarosa (Lucca), Sala del Consiglio Comunale, sabato 18 maggio 2019, ore 11

Presentazione del libro «*Mostre permanenti*». Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni a cura di Silvia Massa ed Elena Pontelli. Saluto di Alberto Fontana. Introduzione e coordinamento di Paolo Bolpagni. Interventi di Franca Varallo, Emanuele Pellegrini e delle curatrici del volume

Venerdì 24 maggio 2019, ore 18

Presentazione del libro «*Mostre permanenti*». Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni a cura di Silvia Massa ed

Elena Pontelli. Introduzione e coordinamento di Annamaria Ducci. Interventi di Cristiano Giometti, Lorenzo Carletti, Paolo Bolpagni e delle curatrici del volume

Firenze, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Aula 4, martedì 4 giugno 2019, ore 17

Presentazione del libro «*Mostre permanenti*». Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni a cura di Silvia Massa ed Elena Pontelli. Introduzione di Paolo Bolpagni e Anna Maria Montaldo. Interventi di Antonella Gioli, Francesco Tedeschi e delle curatrici del volume

Milano, Museo del Novecento, Sala Conferenze, mercoledì 12 giugno 2019, ore 18

Proiezione del documentario *Bauhaus spirit – 100 anni di Bauhaus* (iniziativa nell'ambito della rassegna *Estate cinema*, in collaborazione con la Fondazione Ragghianti). Introduzione alla visione di Paolo Bolpagni

Lucca, Giardino di Villa Bottini, martedì 30 luglio 2019, ore 21.30

Conferenza di Paolo Bolpagni e Francesca Marzotta Caotorta *Liberty: l'arte fiorente* (iniziativa nell'ambito della rassegna *Murabilia*, in collaborazione con la Fondazione Ragghianti)

Lucca, Sotterraneo del Baluardo San Regolo, Sala 1, venerdì 6 settembre 2019, ore 17

*Lectio magistralis* di Bożena Anna Kowalczyk *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*, organizzata dalla Fondazione Ragghianti in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini. Saluti di Pasquale Gagliardi e Alberto Fontana. Introduzione di Luca Massimo Barbero e Paolo Bolpagni

Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Sala Barbantini, mercoledì 11 settembre 2019, ore 17

Conferenza di Bożena Anna Kowalczyk *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana* (iniziativa nell'ambito della Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze, in collaborazione con la Fondazione Ragghianti). Introduzione di Alberto Fontana e Paolo Bolpagni

Firenze, Palazzo Corsini, Salone del Trono, lunedì 23 settembre 2019, ore 18

Prima giornata di studi *La musica nei critofilm di Ragghianti*. Saluti di Giorgio Busetto, Paolo Bolpagni e Roberto Calabretto. Interventi di Francesco Verona e Stefano Bulgarelli. Proiezione dei critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti *Canal Grande* e *Lucca città comunale*



Venezia, Fondazione Ugo e Olga Levi, venerdì 15 novembre 2019, ore 15

*Lectio magistralis* di Bożena Anna Kowalczyk *Bernardo Bellotto 1740. Viaggio in Toscana*. Saluti di Alberto Fontana e Paolo Bolpagni

Martedì 26 novembre 2019, ore 17

Seconda giornata di studi *La musica nei critofilm di Ragghianti*. Saluto di Paolo Bolpagni. Interventi di Valentina La Salvia, Roberto Calabretto ed Elena Testa. Proiezione dei critofilm di Carlo

Ludovico Ragghianti *Arte della moneta nel tardo impero, Terre alte di Toscana e Lucca città comunale*

Venerdì 29 novembre 2019, ore 15

Presentazione della nuova serie della rivista «Critica d'Arte» (iniziativa nell'ambito della Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria 'Più libri più liberi'). Interventi di Paolo Bolpagni, Adachiara Zevi e Marco Collareta

Roma, Convention Center La Nuvola, Spazio Rassegna CRIC, giovedì 5 dicembre 2019, ore 18.45

---

Finito di stampare nel mese di maggio 2020  
da San Marco s.r.l.s., Lucca  
per conto di  
Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, Lucca

AUTORIZZAZIONI E REFERENZE FOTOGRAFICHE

© Accademia Nazionale di San Luca, Roma, fig. 3, p. 92  
Archivio dell'Opera di Duilio Cambellotti, Roma, fig. 4, p. 19; fig. 20, p. 37  
Archivio Galileo Chini, Lido di Camaiore, fig. 22, p. 38  
Archivio Giulio Aristide Sartorio, fig. 10, p. 24  
Archivio Giuseppe Cominetti, Torino (diritti riservati), fig. 17, p. 34  
© Archivio Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci / Fotostudio Rapuzzi, fig. 6, p. 20  
© Association Marcel Duchamp, fig. 2, p. 117; fig. 5, p. 122  
Collezione Gerard e Dora Cogniè, fig. 10, p. 60; fig. 11, p. 61  
© Comune di Milano, tutti i diritti riservati, Palazzo Moriggi, Museo del Risorgimento, Milano, fig. 9, p. 23  
Courtesy Farsettiarte, Prato, fig. 11, p. 25  
Fondazione Ragghianti, Lucca, Fototeca Carlo Ludovico Ragghianti, fig. 8, p. 22  
Foto Fiorenzo di Francesca Tomei, Lucca, fig. 15, p. 99  
Foto Lucio Ghilardi, Lucca, figg. 1 e 2, p. 6; figg. 3 e 4, p. 7; figg. 5 e 6, p. 9; figg. 7 e 8, p. 10; figg. 9 e 10, p. 12; figg. 11 e 12, p. 13  
Frittelli Arte Contemporanea di Firenze, fig. 19, p. 36  
Istituto centrale per la grafica, Roma, per gentile concessione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, fig. 2, p. 17  
Istituto Luce, fig. 13, p. 74  
Mitchell Wolfson Jr. Private Collection, Miami-Genova, in comodato presso Wolfsoniana – Palazzo Ducale  
Fondazione per la Cultura, Genova, fig. 18, p. 35  
Musei civici fiorentini, Museo del Novecento, Firenze, figg. 3, 4 e 5, p. 69  
Museo di arte sacra di Benabbio, fig. 8, p. 85; fig. 9, p. 86  
Museo Girodet di Montargis, fig. 8, p. 95  
Museo Nazionale di Villa Guinigi di Lucca, Gabinetto Disegni e Stampe, su concessione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con il divieto di ulteriori riproduzioni o duplicazioni con qualsiasi mezzo, fig. 1, p. 90; fig. 4, p. 93; fig. 5, p. 94; fig. 7, p. 95; figg. 9 e 10, p. 96; fig. 12, p. 97; fig. 13, p. 98; fig. 14, p. 99  
Museo Storico Italiano della guerra, Rovereto, fig. 7, p. 21  
Palazzo Ducale Lucca, su concessione della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, fig. 2, p. 91  
Prefettura di Lucca, su concessione della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, fig. 11, p. 96  
Riccardo Mazzoni, fig. 1, p. 102; fig. 2, p. 104; fig. 3, p. 105; fig. 4, p. 106; fig. 5, p. 107; fig. 6, p. 108; fig. 7, p. 109; fig. 8, p. 110; fig. 9, p. 112  
Dino Ranieri, fig. 10, p. 114  
© Carlo Carrà, Marcel Duchamp, Achille Luciano Mauzan, Heinrich Neugeboren, Giuseppe Santomaso, by SIAE 2020

La Fondazione Ragghianti, scusandosi anticipatamente per l'involontaria omissione di referenze fotografiche, è disponibile ad assolvere eventuali diritti  
Vietata la riproduzione e la duplicazione con qualsiasi mezzo



EMANUELE ARCIULI  
PAOLA BETTI  
PAOLO BOLPAGNI  
FEDERICA BORAGINA  
LEDA FLETCHER  
MASSIMO MAIORINO  
RICCARDO MAZZONI  
MARILENA PASQUALI  
ISABELLA PILEIO  
FRANCESCA POLA

[www.fondazioneragghianti.it](http://www.fondazioneragghianti.it)

